

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.466 67.845  
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750  
Un semestre L. 1.900  
Un trimestre L. 1.000  
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/30795  
PUBBLICITÀ: per ogni cm. di colonna: 100.000. Roma e 100.000. Estero  
100.000. Roma e 100.000. Estero  
100.000. Roma e 100.000. Estero  
100.000. Roma e 100.000. Estero

# Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il comitato degli Amici dell'UNITA' della provincia di Napoli con l'apparato federale in testa diffonderà domenica 25 mila copie

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 29 VENERDI' 3 FEBBRAIO 1950 \* Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

## I PRINCIPI DEL REGIME PARLAMENTARE VIOLATI DALLA MAGGIORANZA D. C. Il governo scavalca il voto di fiducia per imporre la rischiosa spedizione in Somalia

La violazione della Costituzione documentata da Targetti, Gullo e Calamandrei - Sforza rifiuta di riferire alla Commissione Esteri sulla convenzione di Ginevra - Chi è il generale Nasi?

La seduta antimeridiana della Camera ed una lunga riunione delle Commissioni degli affari esteri e delle finanze sono ieri servite alla maggioranza clericale ed al governo a scavalcare il voto di fiducia per imporre la discussione sulla rischiosa spedizione in Somalia e quindi a impedire qualsiasi discussione sul tema della convenzione di Ginevra per l'assunzione del mandato fiduciario nella nostra ex-colonia.

Con un vero e proprio colpo di maggioranza i deputati governativi hanno avvertito una sotterranea e scandalosa violazione della Costituzione che sta a fiorire e che tenta, autorizzando un governo che non ha ancora ricevuto l'investitura del parlamento e quindi non può ancora considerarsi in carica - ad aprire la discussione e a ricevere un voto sulla legge che autorizza la spesa di sei miliardi per l'amministrazione della Somalia.

L'opposizione è incerta su tutta la propria energia contro questo sproposito e il compagno socialista Targetti, il compagno Capalozza, l'on. Calamandrei del PSU ed il deputato democristiano On. Gullo, la maggioranza sotto il peso delle loro argomentazioni giuridiche e politiche. Gli oratori della sinistra hanno, dimostrato, sulla base del Part. della Costituzione, dei lavori del Parlamento, del testo della Costituzione, di eminenti giuristi e dello stesso Presidente della Repubblica Einaudi che il governo non può considerarsi in carica se non dopo che la investitura del Capo dello Stato è stata confermata dal voto di fiducia delle due Camere. Negare questo significa misconoscere la funzione stessa del Parlamento che è stato posto dalla Costituzione alla base del nostro regime democratico.

## Attacco di Lombardi alla politica di Pella

Il valore del piano della CGIL - Contro l'inflazione - Polemica con De Gasperi

Un ampio discorso del compagno socialista Riccardo LOMBARDI, prevalentemente di analisi della situazione economica, ha dato il tono alla seduta pomeridiana di ieri alla Camera, che ha visto riaccendersi il dibattito sul nuovo governo.

Per primo aveva preso la parola il democristiano DEL BO, il cui intervento ha accoppiato una singolare confusione ideologica a un linguaggio estremamente ricercato e artificioso. La parte più scadente del discorso del deputato democristiano è stata dedicata a perpetuare le sciocchezze dello anticommunismo deteriorato, con definizioni del marxismo come "cudalesino", con l'accusa alle sinistre di una opposizione non democratica ecc. Del BO si è poi scagliato contro i liberali indicandoli nella loro uscita dal governo un errore imperdonabile, e così ha lamentato che Saragat sia rimasto fuori dalla compagine governativa.

## Tendenza al regime

Il compagno LOMBARDI ha iniziato la sua esposizione sprimpendo un senso di preoccupazione « quale mai prima d'ora ho provato » per il modo in cui si è aperta ed è stata risolta la crisi. La crisi ha avuto un carattere di « crisi di governo » e il nuovo governo si trovi con le spalle al muro, totalmente prigioniero delle forze reazionarie cui ha ceduto nel passato.

Esattamente sei minuti dopo il suo intervento, il compagno Pella ha rivelato il carattere tipicamente trasformista del partito di maggioranza, carattere trasformista che è la immanabile apprensione di tutti i partiti di sinistra e che si manifesta in un atteggiamento di rimpicciolimento e di timore di rappresentare tutto, sinistra, destra, progresso, immobilismo! Questa tendenza al regime, è confermata dal fatto che De Gasperi ha provocato ad arte, impedendo che la crisi si svolgesse sulla base delle indicazioni politiche del Parlamento. In questa confusione ideologica, De Gasperi ha messo in campo il suo opportuno per i suoi giochi di prestigio, pensava di avere il ruolo del demagogico che tutto risolve col suo trasformismo e coi suoi giochi di prestigio.

## Quali programmi?

Ben profonde è ha proseguito l'oratore - sono state le cause della crisi. La lacerazione del blocco del 18 aprile è stata accompagnata da alcuni fatti fondamentali nel campo economico. L'aumento della disoccupazione, la stagnazione generale ed altri elementi hanno posto in grande evidenza la necessità di una politica di investimenti, di cui il Piano della CGIL ha fornito la più forte indicazione.

Un'altra posizione che De Gasperi ha preso è quella di non considerare i problemi di cui si sono occupati i precedenti governi come i suoi precedenti di organizzazione della sanguinosa repressione nell'Arabia.

Il conte Sforza visibilmente imbarazzato, dopo aver dichiarato:

## La F.I.L. si sfaccia alla vigilia del Congresso

Le cariche nei gruppi parlamentari d. c.

Il piccolo mondo degli scissionisti aprirà a Napoli il Congresso Nazionale della F.I.L. che dovrà decidere sulla fusione o meno con la LCGIL. Alla vigilia del Congresso l'organizzazione si è divisa in due gruppi: alcuni, alcune « canore sindacali » hanno votato per la fusione, altre, altre si sono dichiarate indipendenti in un gruppo di sinistra (Pini, Vanni, Bug. ecc.) hanno costituito addirittura un « movimento per l'autonomia della F.I.L. », sostenuto apertamente dal Partito repubblicano, e allora la segreteria nazionale, composta da Pini, Cenni e Rocchi li ha espulsi. Al Congresso di Napoli, probabilmente, ne succederanno di tutti i colori. È prevedibile che i « fusionisti » (quelli che vogliono a ogni costo consegnarsi ai clericali) realizzeranno il loro scopo, mentre gli altri resteranno fuori e manterranno in vita un'organizzazione di scissione.

## La F.I.L. si sfaccia alla vigilia del Congresso

La sinistra democristiana ha ritirato nella giornata di ieri la candidatura Fanfani per la presidenza del gruppo parlamentare d.c. La decisione è stata presa al termine di una lunga serie di contatti di corridoio con gli esponenti delle varie frazioni ed in particolare con i bronchiani, i quali avevano mantenuto fermo il proposito di votare per un proprio candidato (Rapelli?). Data questa situazione Fanfani non avrebbe potuto raggiungere la maggioranza e i democristiani hanno ritenuto opportuno il loro candidato in uno stile tentativo di opporre un uomo al candidato più favorevole, perché le principali correnti del gruppo clericale voteranno per lui.

Un ultimo problema che in questi giorni desta notevole interesse è quello di conoscere in che modo si procederà a sostituire il Presidente dell'I.R.I. avv. Marchesano, dimessosi.

## Il fallimento della politica coloniale francese

Bidault sull'orlo della crisi dopo gli scacchi in Indocina

Anche Praga ha riconosciuto Ho Chi Minh - L'ambasciatore sovietico Bogomolov a colloquio col sostituto di Schuman, Schneider

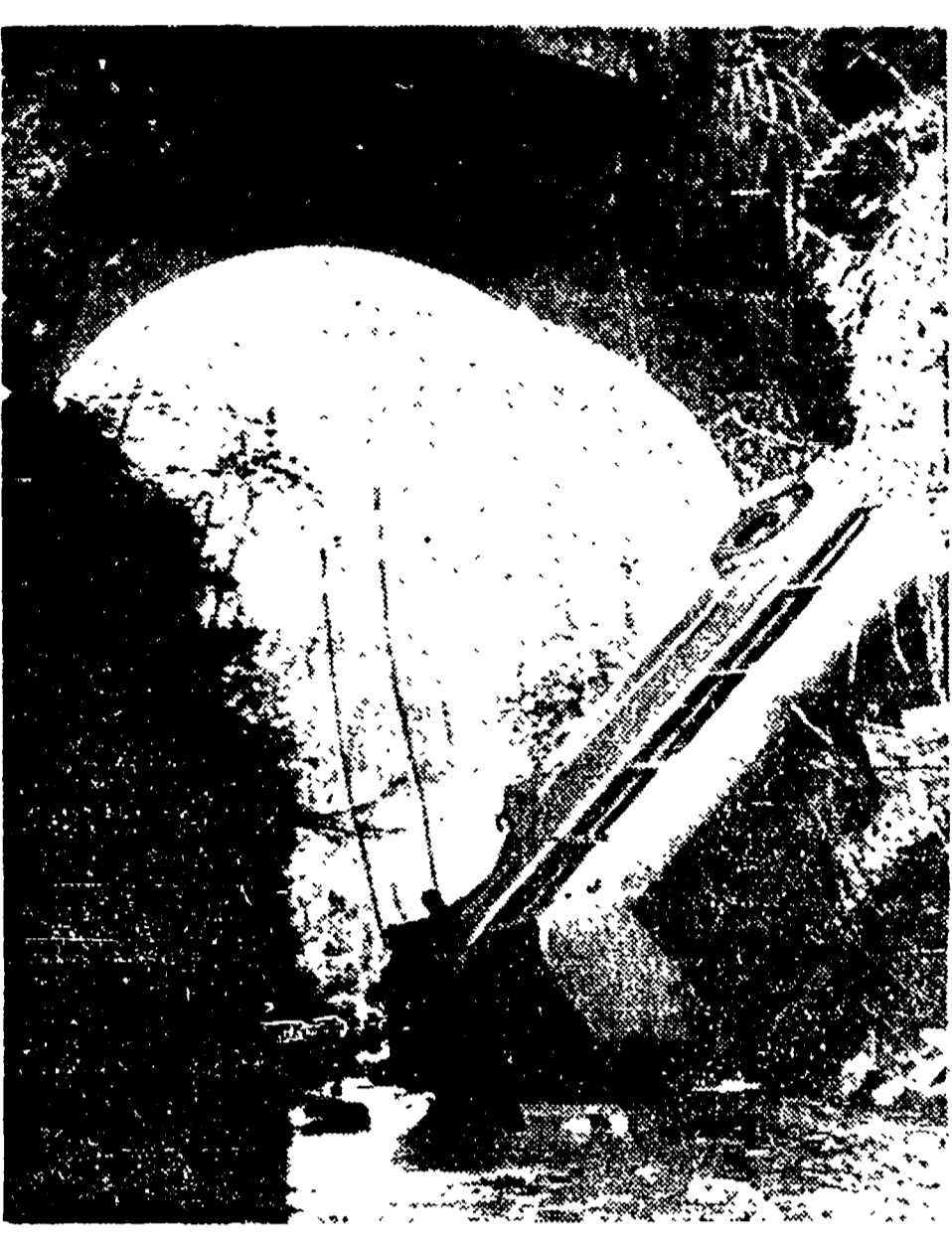
francese ha trasferito i « diritti di proprietà » a un comitato esecutivo staminate Courtaud e a l'Humanité, se realmente la Francia ha rinunciato alla sua sovranità non può protestare perché un altro paese preferisce un governo che non ha mai avuto rappresentativa di quello caldeggiato dalla Francia. E se la Francia vuole protestare ugualmente ciò equivale a confessare che il governo di Parigi è indipendente e sovrano. E dunque più che logico che il governo sovietico non abbia ritenuto di poter ricevere la nota francese.

Sembra, del resto, che anche al Quai d'Orsay si cominci a capire quanto sia assurda la posizione in cui ci si è voluti collocare. L'atmosfera resta però depressa ma i commenti si fanno via via più cauti e lo stato d'animo dominante è quello di una attesa per il riconoscimento americano di Bao Dai e per l'arrivo degli aiuti militari, che dovrebbero permettere alla Francia di continuare la folle avventura coloniale.

Poco dopo che Bogomolov era uscito dal Quai d'Orsay vi si precipitava l'ambasciatore statunitense David Bruce, onde essere informato di ciò che era successo. Pare che questa sia un'abitudine corrente al ministero degli Esteri francese.

Questo sera un nuovo avvenimento è giunto ad accrescere il malumore degli ambienti governativi francesi: anche la Cecoslovacchia ha annunciato di aver riconosciuto la Repubblica democratica vietnamita. L'agenzia Ceteka ha diffuso un comunicato nel quale si dichiara che il ministro degli Esteri cecoslovacco Clementis ha inviato un telegramma in proposito a Ho Chi Minh.

Il fallimento della politica francese in Indocina potrebbe accelerare la caduta del governo. Oggi nei corridoi del Parlamento si parlava con molta insistenza di una crisi ormai



Al 47.000 km. della via Salaria, in prossimità della casa del « nostro » di Nerola, una autoconferenza in servizio tra Roma e Ascoli Piceno è stata protagonista ieri di una tragica avventura. Per la rottura di un pneumatico un veloce precipitativo in un fosso. Ventisei persone sono rimaste ferite (Leggere in seconda pagina i particolari)

## Il problema della regolamentazione delle Commissioni Interne

Il problema della regolamentazione delle Commissioni Interne, così strettamente legato a quello della lotta contro i clientelari e le smobilizzazioni, sarà affrontato giovedì 16 febbraio in un incontro diretto CGIL-Confindustria. Così è stato deciso ieri in un colloquio preliminare tra i partiti CGIL e Confindustria. Il problema dei senatori della maggioranza democratica, che si affronta in un colloquio preliminare tra i partiti CGIL e Confindustria, è stato deciso ieri in un colloquio preliminare tra i partiti CGIL e Confindustria.

## VILE VENDETTA CONTRO UN ILLUSTRE UOMO DI CULTURA

L'elezione di Bontempelli annullata da una faziosa decisione clericale

Si è ripetuto al Senato il colpo di forza contro il voto di fiducia

Il Senato si è quindi occupato di questioni inerenti il regolamento interno per affrontare quindi la contestata elezione del senatore Bontempelli.

Monte il sen. PROLI (PCI) esponeva su questo caso la tesi della maggioranza della Giunta delle elezioni, è avvenuto fra i senatori MOSCATELLI (PCI) e CINGOLANI (DC) un incidente che ha provocato dapprima urla isteriche dai banchi d.c. ma che è stato poi pienamente composto fra i due senatori (lo stesso Cingolani ha dovuto apporsi sui colloqui di parte perché la discussione si approfondisse con un solenne epitetto). Si trattava di un apprezzamento di Moscatelli sull'attività politica del senatore Cingolani nel periodo fascista, apprezzamento provocato da un malinteso e che ha dato luogo ad un altro malinteso (Cingolani infatti ha creduto di intendere, nell'interruzione di Moscatelli, una insidiosa allusione all'onorabilità della moglie). Ma il duplice equivoco è stato rapidamente chiarito.

## “Hanno voluto colpire la cultura italiana”

Dichiarazioni del compagno Sereni sul voto clericale contro Bontempelli

La seduta è quindi proseguita animatamente sulla elezione di Bontempelli.

La maggioranza della Giunta delle Elezioni, di fronte al ricorso contro l'elezione, si era pronunciata per la convalida. Essa non aveva ravvisato nella famosa antologia firmata dall'allora accademico d'Italia (si era nel '35) una vera e propria apologia di fascismo ed aveva preferito considerare, di Bontempelli, le pagine nettamente contrarie allo spirito del fascismo e l'attuale sua posizione nelle file di un partito democratico. Ma di questo parere non sono stati alcuni senatori, tra i quali il relatore per la minoranza della Giunta delle Elezioni, Canaletti Guadagni (PLI), il quale ha oggi incassato un voto di condanna per aver fatto attacco contro Bontempelli - trincee dove si annidano tutti coloro che sono rimasti fascisti anche oggi. Per questo di fronte al partito fascista, apprezzamento provocato da un malinteso e che ha dato luogo ad un altro malinteso (Cingolani infatti ha creduto di intendere, nell'interruzione di Moscatelli, una insidiosa allusione all'onorabilità della moglie). Ma il duplice equivoco è stato rapidamente chiarito.

## Il dito nell'occhio

Trentino. Il Comitato provinciale della D.C. di Benevento ha visivamente protestato per la mancata nomina di M. Lucarelli nel Consiglio di Stato.

« Il dito nell'occhio » è un'espressione che si riferisce a una situazione di ingiustizia o di soppressione di un candidato. In questo caso, il Comitato provinciale della D.C. di Benevento ha espresso il suo dissenso per la mancata nomina di M. Lucarelli nel Consiglio di Stato.

## Il fesso del giorno

« Se vi fosse, per esempio, una bomba all'ossigeno, più potente della H-bomb, lo si farebbe costruire ». Me Clay, alto Commissario americano a Berlino.

« Il fesso del giorno » è un'espressione che si riferisce a una notizia o a un'azione che ha fatto scandalo. In questo caso, Me Clay, alto Commissario americano a Berlino, ha fatto una affermazione che ha suscitato polemiche.

## IL VATICANO E LA SUPERBOMBA

L'« Osservatore Romano » ha pubblicato ieri sera un carovito in cui afferma che il fatto che « uno dei popoli più votati alla pace, più interessato alla pace » affronta l'impresa della costruzione della bomba a idrogeno, « vuol dire che la « guerra fredda » non ha più futuro di stendersi ». Quando si è a questo punto, continua il quotidiano di oltretevere « che cosa si deve pensare mai della diplomazia e della politica? » risponde che « siamo nel caos del disumano ».

Troppo semplice e sbrigativa risposta dinanzi a una decisione criminale come quella annunciata dal « Franco » quando afferma che « una bomba a idrogeno, quanto a sua potenza, è proporzionata alla entità del gesto presidenziale. Anzitutto è da rilevare la forma equivoca adottata dall'« Osservatore Romano » quando afferma che « la decisione sarebbe stata presa » da uno dei popoli più votati alla pace, laddove il gesto non è certamente un atto di pace, ma di un uomo di Truman.

E allora se è individuato il pericolo, se è indicata la diplomazia e la politica che « frana irrimediabilmente verso la guerra puerile », non è forse il caso di prendere qualche cosa di più che lamentarsi di essere nel caos del disumano? In concreto, invece di rimproverare il limbo delle lamentele, perché l'« Osservatore Romano » non molto più chiaramente non dice se esso condanna il criminale annuncio del Presidente degli Stati Uniti, se esso è d'accordo per una mobilitazione generale della volontà dei popoli affinché venga fermata la mano di quei pazzi che pensano di trascinare il mondo in una spietata guerra? Il Comitato mondiale per l'instaurazione della pace ha invitato i Parlamenti di tutti i paesi, le organizzazioni democratiche al di là di ogni questione ideologica e di ogni particolare politico estero, a sottoscrivere gli impegni di pace, a fare presente ai governanti di tutto il mondo la vera volontà e il vero interesse dei popoli.

« Osservatore Romano » teme davvero il caos disumano, se esso davvero vuole contribuire a « distendere ». La guerra fredda, ecco che « oggi », con l'annuncio di Truman, l'occasione per dimostrarlo.

A meno che esso non consideri che la decisione di Truman sia un contributo alla pace? Se davvero gli argomenti apocritici avessero questo effetto - scrive l'« Osservatore Romano » - cioè più che evitare la guerra eviterebbero la convinzione che la forza non si difende più, ma che la forza è giunta a non saper evitare l'annientamento della vita, anzi ad organizzarlo, una volta ancora dall'errore più fatale verrebbe a più annunciarla subito. Ma questo è l'argomento tipico di quella propaganda americana la quale pensa che il metodo migliore per conservare la pace sia quello di costruire la bomba a idrogeno.

Qualche sintomatica coincidenza tra la posizione di certa stampa americana e le conclusioni alle quali approda dopo lamento perseguito l'« Osservatore Romano ».

G. d. r.

DA OGGI in terza pagina una grande inchiesta della scrittrice RENATA VIGANO I SEI ASSASSINATI DI MODENA

Hal detto la parola: cultura italiana. Vedi, non siamo certo noi...



Oltre al «controllore» Jacobs avremo anche

Cronaca di Roma

Il «tecnico» militare Schwarzkopf (Testa nera)

GLI FROCI OPERAI DELL'O. M. I. Sono usciti cantando con le bandiere in testa

La commovente cerimonia alla presenza di Roveda e Brandani - Il testo dell'accordo

Ieri mattina la segreteria della C.G.I.L. al 12 di viale Mazzini... Gli froci operai dell'O. M. I. sono usciti cantando con le bandiere in testa... La commovente cerimonia alla presenza di Roveda e Brandani - Il testo dell'accordo...

Elezioni di Commissioni Interne al cantiere Costanzi e CLECA

Al cantiere Costanzi si sono svolte le elezioni per la nomina delle Commissioni Interne... Le Commissioni Interne saranno costituite da sei membri ciascuna...

Una copia de "L'Unita" venduta per 1000 lire

Prosegue intensa, nelle sezioni romane la preparazione della terza giornata della campagna di diffusione... Una copia de "L'Unita" venduta per 1000 lire...

Sette anni per il tentato omicidio di Carolina

Un innamorato respinto, tale Michele Arcangelo, ha tentato l'omicidio della sua amata, Carolina Gianni... Sette anni per il tentato omicidio di Carolina...

MALGRADO L'OSTROZIONISMO GOVERNATIVO Oltre 21 mila lavoratori assistiti in un anno dall'Inca

Indicativi sono i dati che riguardano il numero dei casi di assistenza in rapporto alle differenti branche di assistenza... MALGRADO L'OSTROZIONISMO GOVERNATIVO...

Teatri - Cinema - Radio

Uno spettacolo da vedere: «Profonde sono le radici» di Luigi Pirandello... Teatri - Cinema - Radio...

Ossevatorio

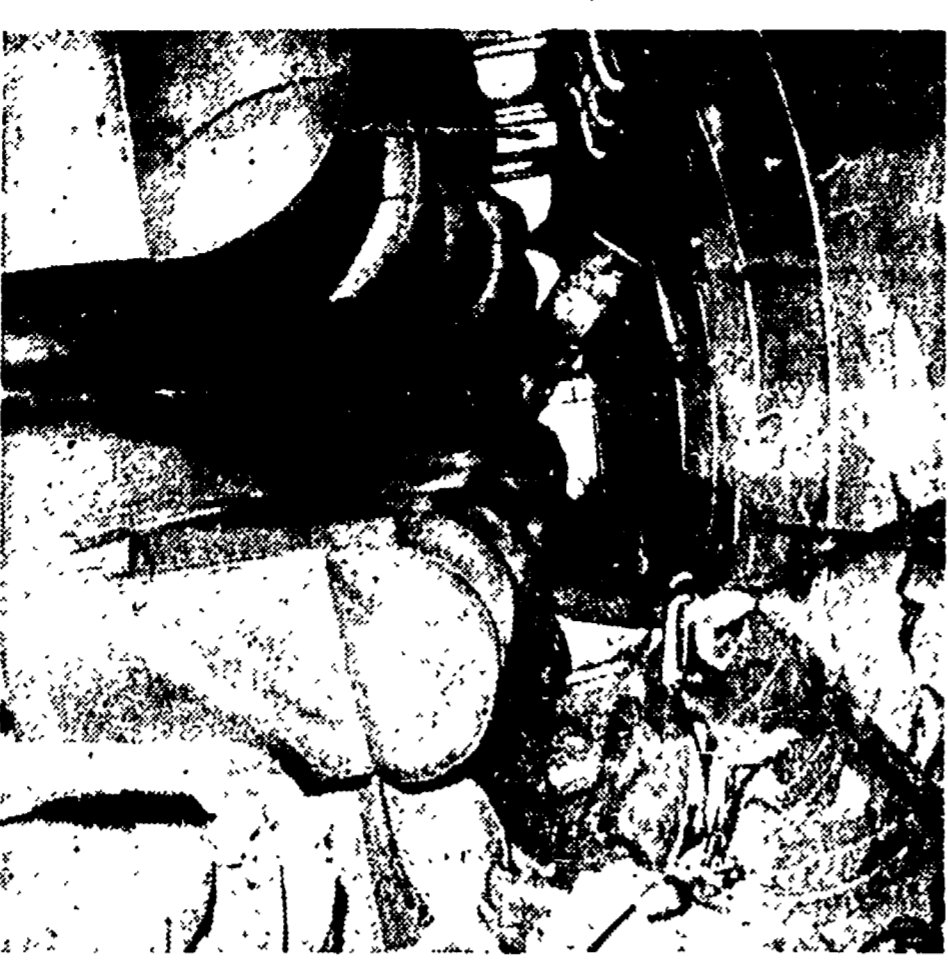
Ieri mattina il Tempo ha «scoperto» che la pretesa sovietica... Ossevatorio...

VARIETA'

ALMARELLA: Incantesimo del mare del sud... VARIETA'...

CINEMA

A.B.C. viene a Roma... CINEMA...



ALLE ORE 19 A VILLA MARGHERITA Ingrid Bergman madre da ieri del piccolo Roberto

In anticipo di 21 giorni - Il marito apprendendo la notizia a Hollywood si è asciugata la fronte

L'attrice Ingrid Bergman ha dato ieri alla luce, nella Clinica Villa Margherita in Via di Villa Margherita, un neonato di sesso maschile... In anticipo di 21 giorni - Il marito apprendendo la notizia a Hollywood si è asciugata la fronte...

SULLA SALARIA PRESSO LA CASA DEL «MOSTRO», DI NEROLA Un pullman si fracassa in un burrone dopo un pauroso salto di dieci metri

Un albero ha impedito che i passeggeri rimanessero sfraclati La rottura di un asse ha provocato il disastro - I nomi dei 27 feriti

L'autocorriera partita alle 7,20 di ieri mattina da Roma, diretta ad Ascoli Piceno, ha sfondato il parapetto del Ponte Poggio, sulla via Sabina, nel territorio di Nerola... Un pullman si fracassa in un burrone dopo un pauroso salto di dieci metri...

Sette passeggeri confusi nel dragliamento d'un tram

Alle 14,30 di ieri, in via Appia Nuova, davanti al cinema Appio, una vettura della Seler è uscita dai binari... Sette passeggeri confusi nel dragliamento d'un tram...

TUTTI UNITI CONTRO IL GOVERNO DELLA GUERRA Assemblee preparatorie dei Comitati della Pace

Emilio Sereni domenica al Teatro delle Arti... TUTTI UNITI CONTRO IL GOVERNO DELLA GUERRA...

«Vattene» a Jacobs

Da tutti i luoghi di lavoro e da tutti i quartieri della città e dalle borgate continuano ad affluire alla sede del Comitato provinciale della Pace... «Vattene» a Jacobs...

CONVOCAZIONI DI PARTITO

Il comp. lar. del commercio alle 20,30 in Federazione... CONVOCAZIONI DI PARTITO...

FEDERAZIONE GIOVANILE

Il responso, apert. del giorno e del raggruppamento... FEDERAZIONE GIOVANILE...

RIONI SINDACALI

Poligrafici e Carli - Linoistipi e compositori... RIONI SINDACALI...

PICCOLA PUBBLICITA'

A.A.A. ATTENZIONE! SVEVITA REALTE'... PICCOLA PUBBLICITA'...

PER LA PACE O PER LA GUERRA?



La minaccia atomica

Un'arma terribile può diventare un formidabile strumento per il progresso... La minaccia atomica...

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15 riunione Core di Levrieri a piazza benedictio... Cinodromo Rondinella...

PER IMPROVVISABILE REALIZZO DI CONTANTI SVENDIAMO

50 milioni di lanerie delle migliori qualità con sconto effettivo del 50% sul valore reale... PER IMPROVVISABILE REALIZZO DI CONTANTI SVENDIAMO...

SEMORA?

«La Candelora dall'inverno semora» così dice un antico proverbio... SEMORA?...

CONVOCAZIONE U.D.I.

Tutti i coruli dell'U.D.I. che sono parte della riunione... CONVOCAZIONE U.D.I....

PICCOLA CRONACA

OGGI VENERDI' 3 FEBBRAIO - S. Rapè il sole si leva alle 7,44 e tramonta alle 17,32... PICCOLA CRONACA...

ANNUNZI SANITARI

GABINETTO DERMOSINOTICO CURE SPECIALISTICHE... ANNUNZI SANITARI...

PER LA PACE O PER LA GUERRA?



La minaccia atomica

Un'arma terribile può diventare un formidabile strumento per il progresso... La minaccia atomica...

Cinodromo Rondinella

Oggi alle ore 15 riunione Core di Levrieri a piazza benedictio... Cinodromo Rondinella...

PER IMPROVVISABILE REALIZZO DI CONTANTI SVENDIAMO

50 milioni di lanerie delle migliori qualità con sconto effettivo del 50% sul valore reale... PER IMPROVVISABILE REALIZZO DI CONTANTI SVENDIAMO...

SEMORA?

«La Candelora dall'inverno semora» così dice un antico proverbio... SEMORA?...

CONVOCAZIONE U.D.I.

Tutti i coruli dell'U.D.I. che sono parte della riunione... CONVOCAZIONE U.D.I....

PICCOLA CRONACA

OGGI VENERDI' 3 FEBBRAIO - S. Rapè il sole si leva alle 7,44 e tramonta alle 17,32... PICCOLA CRONACA...

ANNUNZI SANITARI

GABINETTO DERMOSINOTICO CURE SPECIALISTICHE... ANNUNZI SANITARI...

ENDOCRINE

Gabinetto Medico specializzato per i disturbi endocrini... ENDOCRINE...

SAVELLI

Gabinetto Medico specializzato per i disturbi sessuali... SAVELLI...







# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## UNA GRAVE SCONFITTA DI BERAN

### Il clero cecoslovacco giura fedeltà allo Stato

L'Arcivescovo di Praga ha per la prima volta abbandonato la veste del "martire volontario, uscendo dalla sua residenza

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PRAGA, 2.** — Su per la strada che si snodava lungo il vecchio quartiere di Malstrana, attraverso i grandi parchi che circondano il castello presidenziale, i passanti non potevano osservare a più riprese in questi giorni una lunga e colorata processione di sacerdoti cecoslovacchi, quasi scivolando sullo spesso strato di neve e di fanghiglia, si dirigeva verso la cattedrale di San Guido. Un uomo si vedeva dentro un cappello di cuoio, con la caratteristica papalina rossa sul capo. Era Beran, l'Arcivescovo di Praga, l'uomo che da sei mesi si era chiuso come volontario prigioniero nel suo palazzo, sito, strada ad ovest, della sorte, e di fronte al castello presidenziale di Gottwald.

Beran è uscito rompendo l'incantesimo del suo falso martirio. L'uscita è stata annunciata da un comunicato a farsi, specie se si mette in relazione «l'uscita» di Beran con quanto è avvenuto in questi giorni in ogni villaggio e regione della Cecoslovacchia: il giuramento di fedeltà alla repubblica ceca, il più popolare da parte del basso e del medio clero cattolico.

**Il giuramento del clero**  
Cosa significano queste passeggiate di Beran? E' ancora presto per dare una risposta definitiva, poiché non si sa ancora quale atteggiamento volgerà alla volta di Beran, che saranno chiamati a loro volta a prestare giuramento.

La logica vuole che l'uscita dell'Arcivescovo significhi di fatto almeno per oggi l'abbandono e dei principi di cattolismo alla tattica del martirio sin qui adottata da Beran e che ha costituito il principale «slogan» propagandistico della stampa vaticana. Il fatto che mentre il massimo rappresentante della chiesa cattolica in Cecoslovacchia si definiva «prigioniero» del regime popolare, migliaia di semplici sacerdoti prestavano ad esso, in modo obbligatorio, giuramento di fedeltà. Comunque il futuro non è mai esattamente prevedibile specie in simili circostanze, che hanno già visto più volte degli improvvisi «cambiamenti» di tattica vaticana nelle democrazie popolari. Non si può dire quindi che Beran e i vescovi non possano riservarsi altre sorprese e che la tattica del martirio sia stata completamente abbandonata.

L'episodio acquista maggiore interesse se messo in relazione con l'atteggiamento tenuto dal Vaticano sulla questione del giuramento dei sacerdoti cecoslovacchi. L'intendente in lingua ceca di Radio Vaticano ha detto a costoro di regolarli «secondo coscienza».

**La sconfitta di Beran**  
La prima causa sta nella saggia condotta del governo cecoslovacco con le espressioni delle proprietà terriere parassitarie e con l'abolizione dei privilegi economici dell'alto clero e di miglioramento del tenore di vita del medio e del basso clero, politica che ha saputo riportare, con l'ultimo progetto di legge sul pagamento delle congrue, tutta la questione dei rapporti fra Stato e chiesa sul terreno strettamente economico e sociale evitando che essa degenerasse su quello ideologico e dottrinario, che è il terreno su cui il Vaticano e non solo in Cecoslovacchia ha sempre preferito agire mascherando le sue vere reazioni. Un altro fatto di una certa importanza è costituito dalla politica condotta dai comitati di Azione Cattolica contro ogni sorta di alte gerarchie reazionarie della chiesa.

La seconda causa sta nell'isolamento progressivo in cui si erano andati cacciando Beran e l'alto clero per l'opposizione al solo progetto di legge sul pagamento delle congrue ai sacerdoti. Lo spirito di questa legge è di assicurare specialmente al basso clero i mezzi di sussistenza, forniti dallo Stato per una vita decorosa. Il progetto di legge ha trovato consenzienti, le stragrande maggioranza dei sacerdoti: solo il dieci per cento di essi ha firmato la mozione messa in giro da Beran per il suo rifiuto.

La terza causa è da ricercarsi nel fallimento della missione del nunzio apostolico Verolino. Il piano «insurrezionale» in Cecoslovacchia è rimasto sulla carta e questo è dovuto alle gravi reazioni della Chiesa cattolica in Italia. La seconda causa sta nell'isolamento progressivo in cui si erano andati cacciando Beran e l'alto clero per l'opposizione al solo progetto di legge sul pagamento delle congrue ai sacerdoti. Lo spirito di questa legge è di assicurare specialmente al basso clero i mezzi di sussistenza, forniti dallo Stato per una vita decorosa. Il progetto di legge ha trovato consenzienti, le stragrande maggioranza dei sacerdoti: solo il dieci per cento di essi ha firmato la mozione messa in giro da Beran per il suo rifiuto.

## LE ARRINGHE DEGLI AVVOCATI AL PROCESSO FEDERICI

### Repubblicchini e d.c. parteciparono alla spedizione punitiva di P. Dante

Ridicola difesa dei d. c. che parlano di un piano K dei comunisti romani - Chi colpì Gervasio Federici?

Tutto il nugolo di giovani avvocati che affollano l'aula dove si svolge il processo Federici ha avuto occasione ieri di parlare. Il tono con cui hanno pronunciato le loro arringhe, è stato un grido di protesta contro un fenomeno politico e di spirito antidemocratico. Quei giovani, che certamente per la prima volta parlavano in Corte di Arringhe, si rivolgevano con tono quasi arrogante verso il Presidente e con atteggiamenti di accusa verso il P. M. Guarnara. La sostanza dei loro discorsi è stata questa, infatti: «Come? Avete osato indurre i democristiani come coloro che preparano e provocano la rissa di P. Dante? Ma, sapete chi siamo noi? Sapete quali «amicizie» abbiamo?». Pareva di assistere alle proteste indignate di una «assemblea popolare» che si tram ha osato pestare un calla. Costretti infine dal Presidente a

toccare gli argomenti della causa, i giovanetti fanatici hanno ancora più apertamente svelato la concezione che essi hanno della «democrazia». Il biondino per esemplare ha fatto capire che quella sede della da un cronometro d'ora. Non è vero che durante lo scontro tra comunisti e pseudo attaccati, dopo la fuga di costoro rimase a terra il solo Federici. Come lo stesso Colliore ha testimoniato, a terra rimasero almeno in cinque se si. Non è vero che Federici venne strappato dal camion. Né è vero che egli prima di essere ferito venne bastonato a sangue. Infatti sul suo cadavere non si trova una sola echimosis, o un graffio o uno strappo al vestito o un bottone mancante.

Chi ferì Federici? Chi aveva interesse a che alla vigilia delle elezioni potessero avvenire incidenti clamorosi e tali da impressionare e nutrire l'orgoglio di una parte degli elettori? Chi è abituato a usare questi metodi di violenza, chi usa i sicari nella lotta politica? C'è un esempio classico che ha bollato per sempre coloro che usano l'assassino, l'attentato, come metodo di lotta politica: l'esempio del 14 luglio. Ebbene, a bordo dei camion forniti da Mosconi e dal sen. Borra, c'erano due giovani dc, ma c'erano anche (come è documentato dall'incartamento del processo) numerosi malfattori repubblicchini. Costoro non sono presenti all'atto e nutre l'orgoglio di una parte degli elettori? Chi è abituato a usare questi metodi di violenza, chi usa i sicari nella lotta politica? C'è un esempio classico che ha bollato per sempre coloro che usano l'assassino, l'attentato, come metodo di lotta politica: l'esempio del 14 luglio. Ebbene, a bordo dei camion forniti da Mosconi e dal sen. Borra, c'erano due giovani dc, ma c'erano anche (come è documentato dall'incartamento del processo) numerosi malfattori repubblicchini. Costoro non sono presenti all'atto e nutre l'orgoglio di una parte degli elettori?

Secondari ha pronunciato un'arringa breve e strinata per portare nella causa alcune argomentazioni che hanno visibilmente impressionato il Presidente e gli altri componenti della spedizione punitiva di P. Dante — ha detto Secondari — c'erano una settantina di squadristi dc. Se veramente i fatti si fossero svolti così come è stato sostenuto dai dc, perché allora, quando la Corte è assediata da attacchi non sono venuti a testimoniare in aula? Che cosa essi hanno da temere della giustizia? Chi erano gli attaccanti dc? Secondari, citando le carte del processo da cui ciò risulta, ha spiegato che in mezzo a giovani democristiani si trovavano numerosi elementi facinososi, violenti, avventurieri politici ed ex repubblicchini. Vedi l'Arneri, fuggito all'estero, e (per non fare altri nomi) l'Armando Grosso, uno dei capi, elemento equivoco, a' ch'è repubblicchino fuggito dal nord. Dei Grosso nel processo, misteriosamente, non si è mai parlato. C'era anche un certo Can-

## Mitri batte a Trieste Barthelemy ai punti

Solo all'ultima ripresa il campione d'Europa ha saputo mostrare la sua alta classe

TRIESTE, 2. — Il campione europeo del pesi medio Tiberio Mitri ha battuto questa sera ai punti, sul ring del teatro Rossetti, il negro Serge Barthelemy, campione del mondo. Dopo una vittoria del trionfante non è stata però brillante e convincente come sperava il folto pubblico accorso ad applaudire il suo beniamino che tornava per la prima volta a combattere dopo il recente matrimonio con Fulvia Franco, Miss Italia 1948.

Tiberio ha strappato un magro successo ai punti, di stretta misura. In questa serata infatti quattro sono andate a lui, due al negro e quattro pari. Mitri è apparso stranamente impreciso nella parte centrale del match, e solo l'ultima ripresa ha visto veramente il negro dominare il suo avversario. Il quale, grazie alle sue lunghe braccia, alla sua agilità e velocità, è riuscito spesso a tenerlo a distanza.

Dopo una prima ripresa di studio, Mitri è passato all'offensiva ma il negro, perso il secondo round, ha reagito bene agguindandosi il terzo e il quarto. Barthelemy ha saputo portare parecchi uno-due al corpo e al

visivo del campione d'Europa, il quale invece non riusciva a penetrare nella guardia dell'avversario. Quinta e sesta ripresa: Mitri torna a galla, si piazza centro del quadrato e dà il dominio al negro con la sua scherma ortodossa e con il suo perfetto gioco di gambe. Si spera già che Tiberio sia scatenato, ma invece i successivi tre rounds vedono il trionfante impeccabile sparare troppi pugni a vuoto o sui quarti del campione della Guadalupa il quale però a sua volta non sa approfittare della situazione: parità per tutte e tre le riprese.

## UNA GRAVE SCONFITTA DI BERAN

### Il clero cecoslovacco giura fedeltà allo Stato

L'Arcivescovo di Praga ha per la prima volta abbandonato la veste del "martire volontario, uscendo dalla sua residenza

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PRAGA, 2.** — Su per la strada che si snodava lungo il vecchio quartiere di Malstrana, attraverso i grandi parchi che circondano il castello presidenziale, i passanti non potevano osservare a più riprese in questi giorni una lunga e colorata processione di sacerdoti cecoslovacchi, quasi scivolando sullo spesso strato di neve e di fanghiglia, si dirigeva verso la cattedrale di San Guido. Un uomo si vedeva dentro un cappello di cuoio, con la caratteristica papalina rossa sul capo. Era Beran, l'Arcivescovo di Praga, l'uomo che da sei mesi si era chiuso come volontario prigioniero nel suo palazzo, sito, strada ad ovest, della sorte, e di fronte al castello presidenziale di Gottwald.

Beran è uscito rompendo l'incantesimo del suo falso martirio. L'uscita è stata annunciata da un comunicato a farsi, specie se si mette in relazione «l'uscita» di Beran con quanto è avvenuto in questi giorni in ogni villaggio e regione della Cecoslovacchia: il giuramento di fedeltà alla repubblica ceca, il più popolare da parte del basso e del medio clero cattolico.

**Il giuramento del clero**  
Cosa significano queste passeggiate di Beran? E' ancora presto per dare una risposta definitiva, poiché non si sa ancora quale atteggiamento volgerà alla volta di Beran, che saranno chiamati a loro volta a prestare giuramento.

La logica vuole che l'uscita dell'Arcivescovo significhi di fatto almeno per oggi l'abbandono e dei principi di cattolismo alla tattica del martirio sin qui adottata da Beran e che ha costituito il principale «slogan» propagandistico della stampa vaticana. Il fatto che mentre il massimo rappresentante della chiesa cattolica in Cecoslovacchia si definiva «prigioniero» del regime popolare, migliaia di semplici sacerdoti prestavano ad esso, in modo obbligatorio, giuramento di fedeltà. Comunque il futuro non è mai esattamente prevedibile specie in simili circostanze, che hanno già visto più volte degli improvvisi «cambiamenti» di tattica vaticana nelle democrazie popolari. Non si può dire quindi che Beran e i vescovi non possano riservarsi altre sorprese e che la tattica del martirio sia stata completamente abbandonata.

L'episodio acquista maggiore interesse se messo in relazione con l'atteggiamento tenuto dal Vaticano sulla questione del giuramento dei sacerdoti cecoslovacchi. L'intendente in lingua ceca di Radio Vaticano ha detto a costoro di regolarli «secondo coscienza».

**La sconfitta di Beran**  
La prima causa sta nella saggia condotta del governo cecoslovacco con le espressioni delle proprietà terriere parassitarie e con l'abolizione dei privilegi economici dell'alto clero e di miglioramento del tenore di vita del medio e del basso clero, politica che ha saputo riportare, con l'ultimo progetto di legge sul pagamento delle congrue, tutta la questione dei rapporti fra Stato e chiesa sul terreno strettamente economico e sociale evitando che essa degenerasse su quello ideologico e dottrinario, che è il terreno su cui il Vaticano e non solo in Cecoslovacchia ha sempre preferito agire mascherando le sue vere reazioni. Un altro fatto di una certa importanza è costituito dalla politica condotta dai comitati di Azione Cattolica contro ogni sorta di alte gerarchie reazionarie della chiesa.

La seconda causa sta nell'isolamento progressivo in cui si erano andati cacciando Beran e l'alto clero per l'opposizione al solo progetto di legge sul pagamento delle congrue ai sacerdoti. Lo spirito di questa legge è di assicurare specialmente al basso clero i mezzi di sussistenza, forniti dallo Stato per una vita decorosa. Il progetto di legge ha trovato consenzienti, le stragrande maggioranza dei sacerdoti: solo il dieci per cento di essi ha firmato la mozione messa in giro da Beran per il suo rifiuto.

La terza causa è da ricercarsi nel fallimento della missione del nunzio apostolico Verolino. Il piano «insurrezionale» in Cecoslovacchia è rimasto sulla carta e questo è dovuto alle gravi reazioni della Chiesa cattolica in Italia. La seconda causa sta nell'isolamento progressivo in cui si erano andati cacciando Beran e l'alto clero per l'opposizione al solo progetto di legge sul pagamento delle congrue ai sacerdoti. Lo spirito di questa legge è di assicurare specialmente al basso clero i mezzi di sussistenza, forniti dallo Stato per una vita decorosa. Il progetto di legge ha trovato consenzienti, le stragrande maggioranza dei sacerdoti: solo il dieci per cento di essi ha firmato la mozione messa in giro da Beran per il suo rifiuto.

**PER UNA PACE STABILE PER UNA DEMOCRAZIA POPOLARE!**  
Organo dell'Ufficio d'Informazione del Partito comunista e operaio  
DAL SOMMARIO  
1) Il potente slancio del movimento di liberazione nazionale nei paesi coloniali e dipendenti (editoriale)  
2) Alla memoria del compagno Vasilij Kolarov.  
3) Sotto la bandiera gloriosa ed invincibile di Lenin e di Stalin verso il trionfo del comunismo.  
Rapporto del comp. P.N. Popelov alla seduta commemorativa solenne dedicata al XXVI anniversario della morte di V.I. Lenin tenutosi.  
4) I socialisti di destra italiani in un vecchio elico (Giuliano Pajetta, membro del C.C. del P.C. italiano).  
5) La Sessione dell'Esecutivo della Federazione Mondiale della Gioventù democratica.  
6) La reazione francese conduce «operazioni in grande stile».  
Pubblica inoltre informazioni dall'URSS sulla Germania occidentale, sul Giappone, dal Congo, Cecoslovacchia, Romania, Polonia, ecc.

**al RIVOLI**  
riente praticata la riduzione ENAL due volte la settimana: **IMARTEDI' e VENERDI' ENALISTI**, non dimenticate di vedere i capolavori che sono in programmazione al **RIVOLI**

**OCCI PRIMA AL BERNINI**  
OLIVIA DE HAVYLLAND in una vivace e deliziosa interpretazione  
**SE NON CI FOSSIMO NOI DONNE**  
con: **Sonny TUFTS** **Anno SHIRLEY**  
Una produzione R.K.O. distribuita dalla VICTOR FILM

Sulla scena proseguono le acclamatissime repliche della nuova Rivista: **RISO... DOLCE**  
con: **Dante e Beniamino MAGGIO**  
**Marika ROWAKI** **Balletto BERNINI**  
Orchestra del M. Giovanni IVORI

**CAPRANICHETTA**  
Pia. MONTE ROSARIO 125/126  
BOLTRONE NUMERATE  
Pia. S. Andrea 62/65  
**LE AVVENTURE DI D. GIOVANNI**  
ore 16.15, 18.45, 21.45

**AUMENTA GIORNO PER GIORNO L'INTERESSE DEL SUCCESSO PER E' PRIMAVERA...**  
Il capolavoro di **RENATO CASTELLANI** al **METROPOLITAN - BARBERINI - ADRIANO**

**OGGI una «Prima» di eccezione al Cinema FIAMMA - ADRIANO - SUPERCINEMA**  
**ANNA MAGNANI** **ARTISTI ASSOCIATI presentano**  
**ROSSANO BRAZZI** **VULCANO**  
**GERALDINE BROOKS** **REGIA: William Dieterle**  
**E. CIANNELLI** **E. STAIOLA** **ARTISTI ASSOCIATI PROD. - JASARAJA FILM**  
PRODOTTO DA **ARTISTI ASSOCIATI PROD. - JASARAJA FILM**

**DIECI GIORNI DI SUCCESSO al CORSO CAPITOL DEL DELIZIOSO TECHNICOLOR**  
**MARGIE**  
AFFRETTATEVI ALLE ULTIME REPLICHE

**DOMANI AI CINEMA: Barberini - Metropolitan - Capitol - Corso**  
**Laurence Olivier** **Renée Asherson**  
**Emicov**  
un technicolor di una grandiosità epica e spettacolare  
ECLAIR CINCO - Distr. SCALERA

**Attacco di Lombardi alla politica di Pella**  
(Continuazione della prima pagina)  
e sono stati fatti evidentemente in base al programma del vecchio governo. Pella è stato il punto fisso, il perno della crisi, e in ciò è la prova della continuità della sua politica economica. Lombardi ha esaminato a questo punto il «piano» di investimenti per 120 miliardi all'anno, piano che «nessuno, spero, vorrà definire seriamente tale». A parte la fantomaticità delle fonti di finanziamento, il fatto che non influirà minimamente sulla disoccupazione, questo piano è meno della ordinaria amministrazione. Gli stanziamenti complessivi per lavori pubblici nel 1948-49 furono di 400 miliardi, quelli del 49-50 sono calati a 237 e presumibilmente questa sarà la spesa per il 1950-51.

La seconda causa sta nell'isolamento progressivo in cui si erano andati cacciando Beran e l'alto clero per l'opposizione al solo progetto di legge sul pagamento delle congrue ai sacerdoti. Lo spirito di questa legge è di assicurare specialmente al basso clero i mezzi di sussistenza, forniti dallo Stato per una vita decorosa. Il progetto di legge ha trovato consenzienti, le stragrande maggioranza dei sacerdoti: solo il dieci per cento di essi ha firmato la mozione messa in giro da Beran per il suo rifiuto.

La terza causa è da ricercarsi nel fallimento della missione del nunzio apostolico Verolino. Il piano «insurrezionale» in Cecoslovacchia è rimasto sulla carta e questo è dovuto alle gravi reazioni della Chiesa cattolica in Italia. La seconda causa sta nell'isolamento progressivo in cui si erano andati cacciando Beran e l'alto clero per l'opposizione al solo progetto di legge sul pagamento delle congrue ai sacerdoti. Lo spirito di questa legge è di assicurare specialmente al basso clero i mezzi di sussistenza, forniti dallo Stato per una vita decorosa. Il progetto di legge ha trovato consenzienti, le stragrande maggioranza dei sacerdoti: solo il dieci per cento di essi ha firmato la mozione messa in giro da Beran per il suo rifiuto.